

ROMANIA

- 1- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 2- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 3- QUANDO LE SOCIETA' IN ROMANIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 4- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA, E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 5- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN ROMANIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 6- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 7- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 8- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 9- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE D'AMMORTAMENTO?
- 10- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 11- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?
- 12- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 13- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 14- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN ROMANIA?
- 15- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 16- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 17- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 18- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?
- 19- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN ROMANIA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO RUMENO?

25- LA ROMANIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI
BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ambasciata

Bucarest - Ambasciata d'Italia
Amb. Diego Brasioli
Strada Henri Coanda, 9
010667 Sector 1 Bucarest
Tel.: 004021 305.2100
Fax.: 004021 312.0422
E-mail.: ambasciata.bucarest@esteri.it
Homepage: www.ambbucarest.esteri.it

Consolato

Timisoara - Consolato Generale
Strada Putna, 6
300593 Timisoara
Tel.: 0040256408630
Fax: 0040256221257
E-mail: consolato.timisoara@esteri.it
Homepage: www.constimisoara.esteri.it

2- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
Società a responsabilità limitata	La responsabilità è limitata alla quota sottoscritta. Può essere costituita da un unico socio e deve avere un capitale minimo di 200 RON.		
Società per azioni	La responsabilità è limitata alla quota sottoscritta. Deve essere composta da almeno due soci, e il capitale sociale deve essere superiore a 90.000 RON.		
Società in nome collettivo	La responsabilità dei soci è illimitata e solidale. Il capitale è diviso in quote interessi.	Deve essere registrata presso la cancelleria.	
Società in accomandita	Il capitale sociale è suddiviso in quote interessi. Ha due tipi di soci: soci accomandanti e soci accomandatari. I soci accomandatari sono responsabili per le operazioni della società; la responsabilità dei soci accomandanti è limitata all'importo della quota sottoscritta da ciascun socio.	Solo i soci accomandatari possono essere nominati amministratori .	Deve essere registrata presso la camera di commercio.
Società in accomandita per azioni	Il capitale sociale è suddiviso in azioni. Ha due tipi di soci, soci accomandanti e soci accomandatari, hanno poteri e responsabilità simili come descritto sopra.	I soci accomandatari possono essere nominati amministratori .	Deve essere registrata presso la camera di commercio.

"Silent partnership"	Associazione fra persone o società con uno scopo specifico.	Alla base vi è un contratto speciale. Ogni socio paga le tasse sulla loro parte dei profitti. Uno dei soci è nominato socio attivo e ha i seguenti obblighi: - registrare la collaborazione e con le autorità fiscali - tenere i registri contabili della società - pagare tutti i debiti per conto della società - soddisfare tutti gli altri requisiti nei confronti dell'ANAF.	
TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
Impresa individuale	Un unico proprietario è una persona fisica che possiede e gestisce un'attività. La ditta individuale ha una responsabilità illimitata per i debiti e le obbligazioni.		
Filiale	Non può acquistare azioni o terreni, ma solo edifici.	Deve essere registrata presso la Camera di Commercio. La filiale non ha personalità giuridica: pertanto tutti i documenti saranno firmati dal rappresentante legale della filiale per conto della	

		società non residente.	
--	--	------------------------	--

2- QUANDO LE SOCIETA' IN ROMANIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è considerata residente in Romania se è registrata in Romania oppure ha la sua gestione e controllo in Romania. Pertanto, una società costituita all'estero è considerata residente in Romania ai fini fiscali se il centro direttivo (ossia il luogo in cui vengono prese decisioni importanti e strategiche) si trova in Romania.

Una società è considerata non residente se non è registrata in Romania e se non vi esercita nessuna attività di direzione e controllo. Le società non residenti sono in genere assoggettate all'imposta rumena unicamente sui redditi maturati in Romania.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA, E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

La Romania è un luogo strategico per le aziende che desiderano commerciare con i Paesi dell'Europa dell'Est, grazie anche all'accesso al Mar Nero che facilita il commercio via mare.

Per questo motivo, i gruppi internazionali vi aprono uffici di rappresentanza, ossia unità che non esercitano attività commerciali effettive, ma che vengono utilizzate esclusivamente per raccolta di informazioni, attività di pubblicità e di rappresentanza.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN ROMANIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

La filiale è considerata un'estensione di una persona giuridica ma non ha personalità giuridica né indipendenza finanziaria. Pertanto, tutti i documenti e i contratti sono sottoscritti dal rappresentante legale della filiale a nome della società non residente.

Per operare in Romania una filiale deve registrarsi presso l'Ufficio del Registro del Commercio e presso l'Agenzia delle Entrate e tenere libri e documenti contabili. La filiale non ha capitale sociale e può acquistare immobili ma non terreni. La contabilità può essere gestita all'estero, a determinate condizioni, ma deve essere trasferita in Romania se l'Agenzia delle Entrate lo richiede. La filiale è assoggettata al 16% dell'imposta societaria rumena sugli utili imponibili, ma può anche registrarsi come contribuente assoggettato a IVA. Le società estere che registrano utili in Romania tramite una stabile organizzazione sono assoggettate all'imposta societaria rumena nella misura in cui gli utili sono attribuibili alla stabile organizzazione rumena.

La maggior parte degli AFB firmati dalla Romania prevede che un ufficio utilizzato unicamente per la fornitura o la raccolta di informazioni sia un ufficio di rappresentanza e, come tale, non assoggettato all'imposta societaria, ma solo ad una somma annua forfettaria di Euro 4.000.

I non residenti sono assoggettati all'imposta sul reddito societario in Romania solo se:

- possiedono una succursale o una stabile organizzazione in Romania
- svolgono un'attività in Romania tramite una joint venture
- ricavano utili su immobili in Romania
- vendono azioni di una persona giuridica rumena.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Gli utili commerciali sono rilevati per competenza, in base ai principi contabili rumeni. Ai fini fiscali, gli utili vengono calcolati sulla base dei costi non deducibili e dei redditi non imponibili.

Costi deducibili

Di norma, il contribuente può detrarre solo le spese sostenute durante la produzione di reddito imponibile.

Le spese di rappresentanza sono deducibili nella misura del 2%.
Le indennità giornaliere concesse ai dipendenti che viaggiano per lavoro in Romania e all'estero sono deducibili nel limite di 2,5 volte il livello stabilito per le istituzioni statali.

Le società possono inoltre detrarre:

- il 5% della riserva legale al lordo delle imposte
- gli accantonamenti per le garanzie sulla qualità erogate ai clienti
- il 30% degli accantonamenti per crediti inesigibili.

Gli interessi passivi e le differenze di cambio relativamente a prestiti concessi da istituzioni non finanziarie sono deducibili, se rispettano determinate condizioni.

Una società può dedurre le quote di ammortamento dei beni acquistati, prodotti o migliorati, in base a quanto previsto dal Codice Tributario.

Costi non deducibili

L'imposta societaria, le imposte sul reddito pagate all'estero e le ritenute sono indeducibili.

Multe e sanzioni da pagare alle autorità rumene o a quelle estere sono indeducibili, come pure le sanzioni derivanti da accordi commerciali stipulati con soggetti non residenti, tranne nel caso in cui queste spese siano trattate come interesse sulla base di un accordo sulla doppia imposizione concluso tra la Romania e il Paese del soggetto non residente.

I servizi di gestione, consulenza, assistenza sono indeducibili se il contribuente non può giustificarne la necessità ai fini della propria attività e se non ha firmato contratti relativamente agli stessi.

Sponsorizzazioni e borse di studio private sono indeducibili. A partire dal 2014 le società possono riportare in avanti di sette anni le spese di sponsorizzazione non utilizzate

Le spese registrate a fini contabili, ma prive di documenti giustificativi (fatture, ricevute, estratti conto bancari e accordi), sono indeducibili ai fini dell'imposta societaria.

Redditi non imponibili

I dividendi ricevuti da una persona giuridica rumena sono esenti da imposta.

I dividendi ricevuti da una filiale situata in uno Stato membro dell'Ue sono esenti da imposta se la persona giuridica rumena è una società, se detiene almeno il 10% delle azioni della filiale e se soddisfa il criterio minimo di partecipazione per almeno un anno. Se quest'ultimo requisito non viene rispettato, i dividendi sono assoggettati all'imposta societaria.

Il reddito derivante da storno o recupero di costi indeducibili, o da riduzione o storno di accantonamenti indeducibili, è esente da imposta.

Gli utili reinvestiti nella produzione o acquisto di attrezzature tecnologiche sono esenti da imposta.

Le perdite possono essere riportate in esercizi successivi, fino a sette anni (cinque anni per le perdite subite prima del 1° gennaio 2009) per compensare gli utili imponibili. Non è possibile il riporto delle perdite in esercizi anteriori.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Un contribuente può compensare le perdite commerciali e le perdite di capitale sugli utili imponibili registrati nello stesso anno.

Se un contribuente non è in grado di compensare tutte le perdite fiscali con gli utili dell'esercizio in corso, può riportare in avanti di sette anni le restanti perdite (cinque anni per le perdite subite prima del 1° gennaio 2009). Non vi è alcun limite alla quantità specifica portata avanti ogni anno né restrizioni all'uso delle perdite da parte di finanziarie o holding. Le imprese estere possono riportare in avanti solo le perdite fiscali imputabili alla loro stabile organizzazione presente in Romania.

Le perdite non possono essere riportate indietro.
Non ci sono restrizioni per il riporto in avanti delle perdite in caso di cambio di proprietà di una società.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

L'interesse è deducibile per competenza, indipendentemente dalla data del pagamento. Le spese per interessi relative a reddito o utili non imponibili sono indeducibili.

Gli interessi passivi e le perdite nette derivanti da differenze di cambio su prestiti ricevuti da enti non finanziari (come i prestiti infragruppo) sono deducibili ai fini dell'imposta societaria, se vengono rispettate alcune condizioni.

Il tasso di interesse per ciascun prestito non dovrebbe superare il 6%. L'importo degli interessi oltre tale limite è indeducibile e il contribuente non può riportare in avanti tale interesse per compensare gli utili futuri. L'interesse del 6% si applica ai prestiti denominati in valuta estera. Se i prestiti sono denominati in RON, il tasso di interesse non può superare quello fissato dalla Banca Nazionale rumena.

L'importo degli interessi che rientra nel limite del 6% è interamente deducibile a condizione che il rapporto debito /capitale non superi 3:1. I prestiti concessi da istituti bancari e finanziari non sono soggetti alle norme sulla capitalizzazione sottile e sono esclusi dal rapporto debito/capitale. Se una società ha ottenuto un prestito solo grazie ad una garanzia da parte di un altro membro del gruppo, il prestito è considerato un prestito di gruppo. L'importo del prestito è incluso nel debito intersocietario nel calcolo del rapporto debito/capitale.

Dal 1° febbraio 2013, il reddito da interessi corrisposto a non-residenti è assoggettato ad una ritenuta del 50% che può essere ridotta al 16% se tra la Romania e il Paese di residenza del destinatario esiste un AFB o un Accordo di scambio di informazioni fiscali (TIEA).

Il margine di interesse maturato in Romania da una persona giuridica residente in un altro Stato membro dell'Unione europea è assoggettato a ritenuta dello 0% se la società non residente possiede ininterrottamente per due anni almeno il 25% delle azioni della società rumena che paga gli interessi.

8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE D'AMMORTAMENTO?

Le società possono ammortizzare i beni con il metodo a quote fisse (ammesso solo per gli immobili) o a quote proporzionali. Gli ammortamenti accelerati sono consentiti per impianti, macchinari, computer e periferiche. Il terreno non è ammortizzabile.

Con l'ammortamento accelerato, fino al 50% del valore di acquisto è ammortizzato nel primo anno di utilizzo, seguito da un ammortamento a quote fisse per il valore rimanente.

L'ammortamento inizia il mese successivo a quello di inizio utilizzo del bene. Se il bene viene messo in servizio nel corso dell'anno, è possibile ripartire l'ammortamento in proporzione al numero di mesi di effettivo utilizzo.

La base per il calcolo dell'ammortamento è il valore fiscale dei beni, ossia il prezzo di acquisto aumentato dalle rivalutazioni previste dalle norme contabili. L'ammortamento si basa sulla vita utile del bene, disciplinata dalla legislazione rumena.

Di seguito vengono riportati alcuni dei più comuni tipi di beni e la relativa vita utile:

Tipo di bene	Vita utile (anni)
Edifici (centri commerciali)	40-60
Apparecchiature per ufficio (computer)	2-4
Veicoli a motore (ad eccezione dei camion)	4-6 *
Camion	4-8

L'avviamento non è ammortizzabile.

Di seguito vengono riportati gli altri beni immateriali deducibili, con i relativi periodi di ammortamento applicabili:

- software (acquistato o prodotto): tre anni
- costo di acquisto di know-how, di licenze e costi di sviluppo: oltre il periodo indicato nel contratto.

Dal 1° febbraio 2013, l'ammortamento è limitato a 1.500 RON al mese per i veicoli adibiti a trasportare fino a nove persone, tranne se utilizzati esclusivamente per interventi di emergenza, vendite o approvvigionamenti, sicurezza, servizi di protezione, corriere o trasporto persone a titolo oneroso.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

Le società sono in genere assoggettate all'imposta societaria del 16% su redditi e plusvalenze, distribuite o non distribuite.

Il reddito imponibile è la differenza tra il reddito lordo e le spese collegate. Ai fini dell'imposta gli utili contabili devono essere calcolati tenendo conto delle spese non deducibili e degli utili non imponibili.

I contribuenti che gestiscono bar notturni, discoteche, casinò, night club o attività di scommesse sportive devono versare un'imposta minima del 5% sul reddito lordo.

Le microimprese beneficiano di un'aliquota agevolata del 3%, ma per usufruire di tale regime speciale devono soddisfare i seguenti criteri:

- non possono essere enti bancari, assicurativi o finanziari
- il reddito derivante da attività di consulenza e gestione deve rappresentare meno del 20% del reddito totale
- il reddito annuo complessivo non deve superare 65.000 Euro (al tasso di cambio applicabile alla fine dell'ultimo esercizio)
- il governo o altre autorità rumene non possono possedere azioni della società.

Se una microimpresa cessa di soddisfare i criteri di cui sopra, nel trimestre successivo viene ripristinato il regime fiscale ordinario.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?

La Romania consente il consolidamento fiscale unicamente per l'IVA.

I soggetti rumeni collegati da un punto di vista finanziario, economico e organizzativo possono formare un unico gruppo fiscale ai fini IVA, a condizione che abbiano gli stessi azionisti - con una partecipazione diretta o indiretta superiore al 50% - e lo stesso periodo fiscale. Utili e perdite non possono essere spostati all'interno delle società affiliate. Il gruppo può essere formato da 2 a 5 soggetti e la possibilità di formare un gruppo ai fini IVA dovrebbe essere esercitata per almeno due anni.

Per creare un gruppo IVA, i partecipanti devono presentare richiesta scritta all'Agenzia delle Entrate rumena, che entro 60 giorni deve decidere se accogliere o meno la richiesta.

Anche se il gruppo è costituito per un periodo minimo di due anni, ogni membro può lasciare il gruppo prima della fine di questo periodo, comunicandolo all'Agenzia delle entrate almeno 30 giorni prima. La stessa procedura di notifica si applica quando il gruppo cessa di esistere.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

Dal 1° Febbraio 2013, il reddito pagato ad un non-residente, inclusi dividendi, interessi, commissioni e royalties, è assoggettato a ritenuta alla fonte del 50% se:

- la transazione è ritenuta "artificiale" (ad esempio è finalizzata ad evitare la tassazione)
- non vi è alcun AFB né accordo di scambio di informazioni fiscali (TIEA) in vigore fra la Romania e il Paese del percipiente.

La maggior parte del reddito di fonte rumena percepito dai residenti di un Paese col quale la Romania ha un AFB o un TIEA è assoggettato alla ritenuta del 16%. Se il reddito assoggettato a ritenuta deriva dalla stabile organizzazione di una società non residente, è incluso negli utili imponibili della stabile organizzazione e tassato con il metodo standard.

I redditi generalmente soggetti alla ritenuta del 16% sono: interessi, royalties, dividendi, imposte per

servizi forniti in Romania da società senza stabile organizzazione in Romania, commissioni relative ad operazioni di commercio estero, onorari di gestione e consulenza, indipendentemente dal luogo in cui vengono resi tali servizi.

La ritenuta cambia nel caso di dividendi, interessi, royalties corrisposti a società residenti negli Stati membri dell'Ue che soddisfano determinati criteri.

Non è prevista alcuna ritenuta su interessi e royalties pagati da una società rumena a persone giuridiche residenti in uno Stato membro, se tale persona possiede continuativamente per due anni almeno il 25% delle azioni della società rumena pagante.

La Direttiva Ue Casa madre-Società figlia dispone che i dividendi pagati da una società rumena a una società di uno Stato membro avente una delle forme giuridiche elencate nella Direttiva, e assoggettata ad imposta societaria, sono esenti dalla ritenuta alla fonte rumena, se la società beneficiaria detiene ininterrottamente per almeno un anno almeno il 10% del capitale sociale della società rumena pagante.

Il reddito derivante da attività di gioco d'azzardo di non-residenti, organizzate da persone giuridiche rumene autorizzate, è assoggettato alla ritenuta del 20%.

Un AFB fra la Romania e il Paese del non-residente può ridurre o eliminare l'imposta rumena sulle sopra citate fonti di reddito, a condizione che il reddito non sia riconducibile a una filiale o a una stabile organizzazione rumena.

Se un accordo fiscale prevede tale riduzione o cancellazione, la ritenuta può non venire applicata se il non-residente presenta un certificato di residenza fiscale emesso dalle autorità fiscali del Paese di residenza.

12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

In Romania le plusvalenze derivanti dalla cessione di attività sono tassate come reddito ordinario. Le plusvalenze sono calcolate deducendo il costo ammortizzato di un'attività dai proventi della vendita.

Le imprese straniere che cedono beni immobili situati in Romania o azioni in una società rumena avente un patrimonio rappresentato principalmente da beni immobili rumeni sono assoggettate all'imposta societaria del 16%.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di quote in una società rumena o estera sono tassate come reddito ordinario all'aliquota del 16%. A partire dal 1° gennaio 2014 gli utili derivanti da azioni possedute da società rumene, emesse da società rumene o da società di Paesi aventi un AFB con la Romania, sono esenti da imposta se il contribuente ha posseduto per almeno un anno oltre il 10% del capitale della società le cui azioni sono state cedute.

Se la plusvalenza è tassata in un Paese estero, l'impresa rumena - incluse le stabili organizzazioni - avrà diritto ad un credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, limitatamente all'imposta da versare in Romania.

La cessione di beni nell'ambito di una riorganizzazione aziendale (fusione, scissione, conferimento in natura, scambio di azioni, ecc.), non è tassabile.

A seguito dell'adesione della Romania all'Ue, le riorganizzazioni che coinvolgono persone giuridiche provenienti da due o più Stati membri in genere non danno luogo ad imposta sulle plusvalenze.

13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN ROMANIA?

IVA

L'aliquota standard è del 24% e si applica sulla fornitura di merci e servizi, sugli acquisti intracomunitari e sulle importazioni di merci.

L'aliquota del 9% si applica a pane, farina, grano e segale, libri, periodici e quotidiani, medicinali per uso umano e animale, hotel e campeggi, protesi e prodotti di ortopedia, biglietti per cinema, musei, gare, parchi divertimenti, monumenti storici e fiere.

L'aliquota del 5% si applica all'edilizia popolare.

Alcune transazioni in ambito immobiliare sono esenti da IVA.

Ritenute

Dal 1 ° febbraio 2013, i redditi versati a un non-residente in relazione a dividendi, interessi, commissioni e royalties, sono assoggettati a ritenuta del 50%, tranne se in presenza di un AFB o un accordo di scambio di informazioni fiscali (TIEA) tra la Romania e il Paese di residenza del destinatario.

In genere, dividendi, interessi e royalties pagati da una società rumena a una società residente in un Paese col quale la Romania ha firmato un AFB sono soggetti a ritenuta alle seguenti aliquote, tranne nel caso in cui l'AFB preveda un'aliquota inferiore:

- dividendi: 16% su dividendi corrisposti a persone giuridiche non residenti, 0% se l'azionista Ue possiede una partecipazione minima del 10% della società pagante continuativamente per un anno, fino alla data del pagamento del dividendo;
- interessi: 16% su interessi versati a non-residenti. Si applica l'aliquota dello 0% a interessi versati a una società residente Ue che detenga almeno il 25% delle azioni della società rumena o che sia una società collegata alla società rumena continuativamente per due anni;
- royalties: 16% a royalties corrisposte a non-residenti. Si applica un'aliquota dello 0% alle royalties pagate ad una società residente UE che detenga almeno il 25% delle azioni della società rumena o che sia una società collegata alla società rumena continuativamente per due anni.

Imposte sul trasferimento di capitale

Non vi è alcuna imposta sul trasferimento di capitale in Romania.

Imposta su mutui

Non vi sono imposte sui mutui in Romania.

Imposta su cessione di terreni

Sebbene la Romania non applichi imposte sulla cessione dei terreni, impone una tassa del 16% sugli utili derivanti dalle vendite immobiliari.

Imposta sugli immobili

I proprietari di immobili - o di parti di immobili - situati in Romania devono pagare la relativa imposta. Per le persone giuridiche i comuni fissano aliquote che vanno dallo 0,25% all'1,5% del valore contabile di un immobile. Nel caso di immobili che non siano stati rivalutati nel corso degli ultimi tre anni, le aliquote fissate dai comuni vanno dal 5% al 10% del valore contabile.

Per le persone fisiche in possesso di due o più immobili, l'aliquota fiscale è aumentata del 65% per il primo edificio supplementare che non sia l'abitazione principale, del 150% per il secondo e del 300% per il terzo immobile e tutti i seguenti. Le aliquote sono applicate in ordine di acquisto, ma non sono applicabili ai fabbricati acquisiti a seguito di eredità.

L'imposta sugli immobili è pagabile in due rate di pari importo, entro il 31 marzo e il 30 settembre dell'anno di riferimento. Un contribuente che effettua il pagamento completo della tassa annuale entro il 31 marzo può beneficiare di sconti fino al 10%, stabiliti dai comuni.

I proprietari terrieri devono anche pagare le imposte in base alla superficie del terreno, al livello della località in cui si trova e alla categoria del suolo (ad esempio terreni agricoli). I termini di pagamento sono simili a quelli previsti per l'imposta sugli immobili.

Le autorità locali possono offrire un'esenzione di sette anni dall'imposta locale sugli immobili, se il proprietario aumenta l'efficienza energetica dell'edificio.

Contributi per la previdenza sociale

I contributi previdenziali vengono versati sia dal datore di lavoro che dal dipendente. Il datore trattiene la parte del dipendente e la rimette alla Previdenza sociale insieme alla parte a suo carico.

I contributi sono calcolati sul reddito lordo e sono deducibili ai fini dell'imposta sul reddito individuale.

I principali contributi di sicurezza sociale sono i seguenti:

- assicurazione sanitaria: dipendente del 5,5%, datore 5,2%
- assicurazione pensionistica: dipendente 10,5%, datore 20,8%
- fondo di disoccupazione: 0,5% dei dipendenti, datore 0,5%
- fondo di congedo per malattia: 0,85% a carico del datore di lavoro
- assicurazione contro rischi e infortuni: 0,15% -0,85% a carico del datore di lavoro
- fondo di garanzia: 0,25% a carico del datore di lavoro.

Imposta sulla busta paga (contributo per la Camera del Lavoro)

I datori di lavoro versano le imposte sugli stipendi con aliquota che può variare dallo 0,25% allo 0,75%, a seconda che la società abbia un proprio ispettore del lavoro o che le funzioni di ispezione vengano svolte dal personale della Camera del Lavoro.

Contributo al fondo per l'Ambiente

A seconda delle sue attività, un'azienda può essere tenuta a versare un contributo al fondo per l'Ambiente. Le principali attività che richiedono tale contributo includono smaltimento di rottami ferrosi e non, vendita di sostanze classificate come pericolose per l'ambiente, emissioni inquinanti da

fonti fisse e introduzione di involucri e pneumatici sul mercato.

Il contributo è calcolato in percentuale sul reddito derivato oppure come importo fisso per quantità.

Imposte sui premi assicurativi

Le spese che rappresentano i contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le malattie e i rischi professionali sono deducibili dalle imposte e qualsiasi risarcimento danni ricevuto è reddito esente.

Accisa

Ci sono le accise sui beni di consumo, quali alcool, tabacco, articoli di lusso e yacht.

Imposta sul comitato dei lavoratori

L'imposta sul comitato dei lavoratori va versata dalle grandi imprese (ossia quelle che hanno firmato un contratto collettivo di lavoro) nella misura dell'1% degli stipendi annuali, come stabilito dal contratto collettivo nazionale 2007-2010, al fine di costituire fondi destinati alla negoziazione dei contratti collettivi.

I fondi sono amministrati dalle varie associazioni imprenditoriali responsabili dei negoziati.

Imposta di registro

La registrazione di una nuova società presso l'Ufficio del Registro del Commercio è soggetta ad un'imposta di circa 300 – 400 Euro, più costi aggiuntivi che includono spese notariali, legali e di traduzione.

Imposta sui veicoli a motore

L'imposta viene applicata su tutti i veicoli a motore immatricolati in Romania. L'aliquota viene generalmente calcolata in base al tipo di veicolo e alla sua cilindrata.

Imposta sull'inquinamento

Dal 15 marzo 2013 viene applicata un'imposta sull'inquinamento alle autovetture immatricolate prima del 2007. L'importo della tassa dipende dal livello di inquinamento emesso, valutato secondo le norme europee di emissione (misurate come Euro 1, Euro 2, ecc.). Le auto con motori ibridi ed elettrici sono esenti.

L'imposta è dovuta un'unica volta al momento della registrazione o del trasferimento di proprietà, indipendentemente dal Paese di fabbricazione.

Imposta sull'energia

Dal 1° febbraio 2013 al 31 dicembre 2014 i fornitori di energia devono versare le seguenti imposte:

- un canone mensile - a carico dei produttori di energia elettrica e gas con più di 100.000 clienti – che va da RON 0,1 a RON 0,85 per MWh
- un supplemento del 60% - applicato sugli utili aggiuntivi dei produttori e fornitori di gas
- una tassa mensile di 0,5% sul fatturato - applicata alle aziende che sfruttano risorse naturali diverse dal gas.

Imposta sull'edilizia

A partire dal 2014 viene applicata un'imposta dell'1,5% sull'edilizia, a carico delle imprese rumene, incluse le stabili organizzazioni. L'imposta viene pagata ogni anno, in due rate, il 25 maggio e il 25 settembre.

Sono esentati gli edifici per i quali viene già versata l'imposta sugli immobili.

14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA' ?

In fase di liquidazione, una società rumena realizza utili imponibili basati sugli utili imponibili realizzati durante l'anno e che comprendono le plusvalenze derivanti dalla vendita delle attività dell'azienda. La società può dedurre le perdite fiscali riportate a nuovo dagli esercizi precedenti.

Gli utili derivanti dalla distribuzione della liquidazione di una società rumena sono assoggettati al 16% di imposta sul reddito societario a carico della controllante rumena.

Gli utili derivanti dalla distribuzione della liquidazione di una società rumena sono assoggettati a una ritenuta del 16% in Romania.

15- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Una società rumena può riacquistare le proprie azioni, direttamente o indirettamente, solo in circostanze specifiche e seguendo norme rigide:

- l'acquisto di azioni proprie deve essere autorizzato dall'assemblea straordinaria degli azionisti, che decide le condizioni dell'acquisto, il numero massimo di azioni da acquistare, la durata dell'autorizzazione per questo acquisto (massimo 18 mesi) e il prezzo massimo e minimo da pagare;

- il valore nominale delle azioni possedute, e /o che si possederanno, da parte della società non dovrebbe superare il 10% del capitale sociale;
- le azioni da acquistare sono interamente sottoscritte e versate da parte dei soci;
- il prezzo sarà pagato dagli utili distribuibili o dalle riserve disponibili (ad eccezione delle riserve legali) che sono forniti nell'ultimo bilancio annuale approvato;
- se le azioni sono acquistate per essere distribuite ai dipendenti, questo dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le azioni acquistate dalla società senza rispettare le condizioni di cui sopra devono essere cedute entro un anno dall'acquisto. Se questo non avviene, le azioni devono essere cancellate e la società deve ridurre il capitale sociale.

I diritti relativi alle azioni possedute dalla società sono limitati. La società non può incassare i dividendi relativi alle azioni e i diritti di voto collegati alle azioni sono sospesi.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

I dividendi percepiti da una società rumena da parte di un'altra società rumena sono esenti dall'imposta societaria.

I dividendi ricevuti da una società estera non residente in uno Stato membro dell'Ue sono assoggettati a tassazione in Romania. I dividendi ricevuti da una società o stabile organizzazione rumena da parte di una società residente in Paese dell'Ue o in uno Stato con cui la Romania ha siglato un AFB, oppure da una società assoggettata all'imposta societaria nel Paese di residenza, e che ha posseduto almeno il 10% del capitale sociale della società distributrice per almeno un anno, sono esenti dall'imposta societaria rumena.

I dividendi pagati da una società estera sugli utili della sua filiale rumena sono esenti da ritenuta.

Dividendi, interessi e royalties versati a non-residenti in relazione a prestazioni o servizi sono assoggettati alla ritenuta del 16%.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

Una società può valutare le scorte e i lavori in corso d'opera in base al costo e applicare i metodi di valutazione FIFO, LIFO e il costo medio ponderato (CMP).

Non sono previste detrazioni di inventario specifiche per l'inflazione.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE?

In genere, il reddito percepito dalle persone fisiche è assoggettato all'imposta del 16%.

I lavoratori autonomi di norma versano l'imposta annuale in rate trimestrali, entro il 15° giorno dell'ultimo mese di ogni trimestre.

Dal 1° gennaio 2012, i non-residenti provenienti da un Paese che non ha AFB in vigore con la Romania, e che diventano residenti in Romania, sono assoggettati all'imposta sul reddito di fonte rumena per il primo anno di residenza. Per gli anni successivi, saranno assoggettati all'imposta sul loro reddito mondiale. Prima di quella data, i redditi mondiali erano assoggettati ad imposta a partire dal quarto anno di residenza.

La soggettività fiscale mondiale viene applicata ai lavoratori stranieri residenti dal 1° gennaio 2012. Un non-residente di un Paese avente un AFB con la Romania potrebbe dover fornire un certificato di residenza fiscale in quel Paese, al fine di stabilire il diritto di essere trattati in conformità con le disposizioni dell'accordo.

I residenti rumeni che si trasferiscono in un Paese che non abbia AFB con la Romania restano assoggettati all'imposta rumena sul loro reddito mondiale per l'anno di riferimento e per i tre anni successivi.

19- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN ROMANIA

L'anno fiscale e l'anno contabile coincidono con l'anno solare. Dal 1° gennaio 2014 le società possono scegliere un anno fiscale diverso dall'anno di calendario e a tal proposito sono stati creati accordi transitori. Ad ogni modo, le modifiche vanno comunicate alle autorità fiscali almeno 30 giorni prima.

20- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Il regime fiscale delle società rumene è basato su un sistema di autovalutazione, ma l'Agenzia delle Entrate può effettuare controlli sulle dichiarazioni dei redditi del contribuente.

Dal 1° gennaio 2014 le dichiarazioni devono essere presentate e le relative imposte versate entro il 25° giorno del terzo mese successivo alla fine dell'anno fiscale.

In caso di verifica fiscale, ai contribuenti vengono richieste informazioni specifiche e pertanto sono tenuti a conservare per 10 anni i registri di contabilità generale, le scritture contabili, i bilanci mensili di verifica, la piccola cassa, fatture, ricevute, estratti conto bancari e registri IVA, mentre bilanci e libri paga vanno conservati per 50 anni.

Il termine di prescrizione per i debiti tributari è di cinque anni, ma può essere esteso a 10 anni in caso di frode o evasione fiscale. Prima di iniziare una verifica fiscale, l'Agenzia delle Entrate deve avvertire il contribuente almeno 15 o 30 giorni prima.

Le autorità fiscali possono effettuare una verifica sia presso la sede dell'Agenzia delle Entrate che presso gli uffici del contribuente. In generale, la verifica non può superare i sei mesi nel caso dei grandi contribuenti e tre mesi per gli altri.

I contribuenti che non rispettano le leggi fiscali sono passibili di sanzioni che vanno da 1.000 RON a 27.000 RON, a seconda del tipo di reato. È inoltre previsto il carcere per le persone fisiche colpevoli di evasione fiscale.

21- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

I contribuenti possono richiedere un regime fiscale particolare al Ministero delle finanze o all'Agenzia delle Entrate.

Tale richiesta può essere relativa a qualsiasi questione fiscale, ma deve riguardare l'applicazione di una norma specifica a transazioni future. Tutti i documenti allegati devono essere in rumeno e contenere dati obbligatori, la cui mancanza può comportare il rigetto della domanda.

Le autorità fiscali emettono decisioni entro 45 giorni dalla presentazione della domanda.

I regimi fiscali particolari sono vincolanti per autorità fiscali e tribunali, ma decadono in caso di modifiche alle relative disposizioni di legge.

22- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

La valuta rumena è il Leu (RON). Nel corso del 2014 dovrebbe essere adottato l'Euro.

In genere, gli investimenti in entrata non hanno restrizioni, anche se i contribuenti devono informare la Banca Centrale circa i finanziamenti a medio e lungo termine, ma unicamente a fini statistici.

Le persone giuridiche rumene devono registrare presso l'autorità fiscale competente eventuali contratti di servizio stipulati con non-residenti per attività di costruzione, installazione, supervisione, consulenza, assistenza tecnica e simili.

Attualmente, la legislazione rumena prevede alcuni limiti per i non-residenti che intendono acquistare terreni in Romania, ma una società rumena avente azionisti stranieri può effettuare tale operazione.

23- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO RUMENO?

Sussidi e sovvenzioni

I fondi strutturali dell'Unione europea vengono stanziati per favorire lo sviluppo dei Paesi Ue, con particolare enfasi per i nuovi membri, affinché questi possano raggiungere i livelli dei Paesi occidentali. Il programma è iniziato alla fine del 2007 e ha riguardato principalmente lo sviluppo dell'ambiente. Una società si qualifica per i fondi strutturali se:

- è stata costituita in Romania da almeno due anni
- è in grado di sostenere un contributo autonomo del 2%
- il bilancio d'esercizio della società indica che il richiedente

ha la possibilità di realizzare il progetto (il 2% di auto-contributo di cui sopra) e possiede le risorse per attuarlo (personale o competenze adeguate). Una società rumena può anche creare una partnership con una società estera dotata del know-how e dell'esperienza necessari per il progetto.

Le principali aree di intervento sono i trasporti, l'ambiente, la competitività, l'istruzione e la formazione, le infrastrutture regionali, l'assistenza tecnica, l'aggiornamento e la formazione di amministrazioni centrali e locali.

Le zone di libero scambio

Gli investitori autorizzati a operare nelle zone di libero scambio beneficiano esenzioni da dazi doganali e accise sull'importazione di attrezzature, materie prime e pezzi di ricambio, nonché di un'esenzione sull'IVA per merci e servizi introdotti nelle zone di libero scambio. Gli investitori esteri possono rimpatriare gli utili maturati senza limitazioni. Le zone di libero scambio sono i porti di Galati, Sulina, Constanta Sud, Braila, Giurgiu, Curtici-Arad.

Ammortamenti anticipati

Le attrezzature tecnologiche e i brevetti possono essere soggetti ad ammortamento anticipato fino al 50% del costo di acquisto per il primo anno, seguito da un ammortamento a quote costanti, per gli anni successivi.

Gli investimenti effettuati per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o per l'organizzazione di unità mediche possono essere ammortizzati immediatamente.

Le spese capitalizzate relative alla costituzione di una società, le spese di R&S e quelle di software possono essere stornate in un periodo massimo di tre anni, indipendentemente dal metodo di ammortamento applicato.

Sovvenzioni regionali per lo sviluppo

Da agosto 2012 sono previste sovvenzioni per le imprese registrate in Romania che progettano investimenti iniziali in alcune attività, tra cui ricerca e sviluppo, servizi IT, telecomunicazioni, servizi legati all'energia e produzione (ad eccezione dei prodotti derivati dal tabacco e dall'alcol).

L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo regionale attraverso le nuove tecnologie o la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per ottenere le sovvenzioni, gli investitori devono innanzitutto presentare un *business plan* dettagliato, che ne evidenzia la fattibilità, la redditività, la capacità di creare almeno 200 nuovi posti di lavoro e di assicurare un contributo all'economia pari almeno al valore della sovvenzione.

24- LA ROMANIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

La Romania ha concluso AFB con una serie di Paesi, ma quando le aliquote delle ritenute previste dagli accordi sono superiori a quelle applicate ai Paesi non firmatari, si applicano queste ultime. Le seguenti ritenute fiscali rumene si applicano ai soggetti non residenti:

	<i>DIVIDENDI</i> %	<i>INTERESSI</i> %	<i>ROYALTIES</i> %
<i>SENZA A.F.B.</i>	16/50	16/50	16/50
<i>CON A.F.B.</i>			
Albania	10/15	0/10	15
Algeria	15	0/15	10
Arabia Saudita	0/5	0/5	10
Armenia	5/10	0/10	10
Australia	0/5	0/3	0/3
Austria	0/5	0/3	0/3
Azerbaijan	5/10	0/8	10
Bangladesh	10/15	0/10	10

Bielorussia	10	0/10	15
Belgio	0/5/15	0/10	0/5
Bosnia Erzegovina	5	7,5	10
Bulgaria	0/10/15	0/15	15
Canada	5/15	0/10	5/10
Cina	10	0/10	7
Croazia	5	0/10	10
Cipro	0/10	0/10	0/5
Danimarca	0/10/15	0/10	0/10
Egitto	10	0/15	15
Emirati Arabi Uniti	0/3	0/3	0/3
Equador	15	0/10	10
Estonia	0/10	0/10	0/10
Filippine	10/15	10/15	10/15/16
Finlandia	0/5	0/5	0/2,5/5
Francia	0/10	0/10	0/10
Georgia	8	0/10	5
Germania	0/5/15	0/3	0/3
Giappone	10	0/10	10/15
Giordania	15	12,5	15
Grecia	0/16	0/10	0/5/7
Islanda	5/10	0/3	5
India	15/16	0/15	16
Indonesia	12,5/15	0/12,5	12,5/15
Iran	10	8	10
Irlanda	3	0/3	0/3
Israele	15	0/10/15	10
Italia	0/10	0/10	0/10
Kazakhstan	10	0/10	10
Kosovo	5	7,5	10
Kuwait	0/1	0/1	16
Lettonia	0/10	0/10	0/10
Libano	5	0/5	5
Lituania	0/10	0/10	0/10
Lussemburgo	0/5/15	0/10	0/10
Macedonia	5	0/10	10
Malesia	10	15	12
Malta	0/5	0/5	0/5
Marocco	10	0/10	10
Messico	10	0/15	15
Moldavia	10	0/10	10/15
Montenegro	10	0/10	10
Namibia	15	0/15	15
Nigeria	12,5	0/12,5	12,5
Norvegia	10	10	10
Pakistan	10	0/10	12,5
Paesi Bassi	0/5/15	0/3	0/3
Polonia	0/5/15	0/10	0/10
Portogallo	0/10/15	0/10	0/10
Qatar	3	3	5
Regno Unito	0/10/15	0/10	0/10/15
Repubblica Ceca	0/10	0/7	0/10
Repubblica di Corea	7/10	0/10	7/10
Rep. Pop. Dem. di Corea	10	0/10	10
Russia	15	0/15	10
San Marino	0/5/10	0/3	3
Serbia	10	0/10	10
Singapore	0/5	0/5	5
Siria	5/15	0/10	12
Slovacchia	0/10	0/10	0/10/15
Slovenia	0/5	0/5	0/5
Spagna	0/10/15	0/10	0/10
Sri Lanka	12,5	0/10	10

Stati Uniti	10	0/10	10/15
Sudafrica	15	0/15	15
Sudan	5/10	0/5	5
Svezia	0/10	0/10	0/10
Svizzera	0/15	0/5	0/10
Tajikistan	5/10	10	10
Thailandia	15/16	0/10/16	15
Tunisia	12	0/10	12
Turchia	15	0/10	10
Turkmenistan	10	10	15
Ucraina	10/15	0/10	10/15
Ungheria	0/5/15	0/15	0/10
Uzbekistan	10	0/10	10
Vietnam	15	0/10	15
Zambia	10	0/10	15